



ISTITUTO COMPRESIVO - DI CORSO VERCELLI-TORINO
Prot. 0002341 del 11/10/2019
07-05 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al personale ATA
All'Albo della scuola
al sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-20-2021-22

La Dirigente Scolastica

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e s.m. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1)le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto (da eleggere in seguito a dimensionamento);
- 4)il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5)una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE le esigenze formative in parte ancora da individuare tramite il RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto (ad oggi agli atti il RAV della D.D. "Sabin" e quello della SSPG "Viotti") ma esplicitate dalla componente docente dell'I.C. e del PdM " Piano di miglioramento", da definire, ma in parte già ravvisabile;



VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti (solo per lo scorso anno scolastico) in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

TENUTO CONTO del percorso da fare per costruire l'identità della scuola (nata il 01.09.2019);
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti storicamente sul territorio, nonché dai genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dalle due Istituzioni Scolastiche dimensionate;

emana

i sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica - didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

E' bene sottolineare che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione anche se di nuova istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti e ciascuno, e sono l'espressione di un Piano che supera la dimensione del mero adempimento burocratico e diventa reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, di dare significatività ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, in modo tale da renderla unica e differente.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio per l'anno scolastico 2019-2022.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

1. L'elaborazione del PTOF terrà conto delle esigenze dell'utenza nel suo specifico contesto. L'Offerta Formativa relativa all'a.s. 2019/20 deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle due scuole del nuovo I.C. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale:



Progettare per competenze: intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti: **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea, così come aggiornate nel maggio 2018:**

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Contenuti del PTOF

In forma chiara e facilmente fruibile, il Piano dovrà contenere:

- l'analisi del contesto in cui operano le scuole afferenti all'Istituto;
- l'individuazione dei bisogni educativo/formativi emergenti dall'analisi di contesto, dai risultati del RAV, dai risultati degli alunni (per quanto possibile riferendosi allo storico dei due istituti dimensionati);
- principi organizzativi dell'Istituto (suddivisione oraria delle discipline, l'organigramma dell'Istituto (plessi e relativi referenti, ruoli..);
- il curriculum verticale scuola primaria/secondaria o meglio le azioni volte alla sua creazione;
- le strategie inclusive: accoglienza alunni (primo anno, stranieri, adottati, trasferiti);
- buone pratiche per alunni con B.E.S.;
- modalità prevenzione ed eliminazione del disagio;
- le modalità per la promozione dell'eccellenza;
- le modalità dei rapporti con le famiglie;
- gli accordi di rete ed il collegamento con strutture/enti del territorio;
- la proposta di formazione per docenti e personale ATA.

Il PTOF deve far riferimento agli obiettivi prioritari in elenco:

- mantenere, e se possibile innalzare, i livelli di rendimento e di competenza nei vari ambiti disciplinari, previa particolare attenzione ai risultati INVALSI;
- incentivare le competenze linguistiche in inglese/francese, anche tramite sperimentazioni CLIL;
- implementare il ruolo del dipartimento per progettazione su classi parallele ed in dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo;



- attivare azioni per la continuità tra ordini di scuola;
- guidare e facilitare l'inclusione, il successo formativo di alunni con B.E.S., il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione del merito, con progettazione di interventi strutturati;
- definire e utilizzare un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi, indicatori oggettivi ed efficaci;
- interagire con il territorio: accogliere progetti, coinvolgere associazioni, strutture e famiglie, collaborare con enti locali ...
- potenziare competenze musicali ed artistiche;
- promuovere attività per lo "stare bene" e per la tutela dell'ambiente naturale, artistico;
- approfondire le competenze digitali, sollecitare il pensiero computazionale, l'uso consapevole dei social network e le azioni coerenti con il PNSD;
- contrastare la dispersione scolastica, il bullismo, il cyberbullismo;
- avviare azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo degli alunni;
- diffondere e condividere le buone pratiche, incentivare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle stesse già sperimentate dai docenti, dei prodotti degli studenti, anche tramite il mezzo informatico;
- realizzare ambienti di apprendimento adeguati, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Progettazione organizzativa e governance d'Istituto

Per un ottimale coordinamento e controllo delle attività della scuola, curricolari ed extra, sono previsti:

- due collaboratori del DS;
- un referente per ogni plesso ;
- un coordinatore per ogni consiglio di classe di scuola secondaria di I grado;
- un coordinatore per ogni consiglio di interclasse di scuola primaria;
- un coordinatore di intersezione;
- un coordinatore per ogni dipartimento didattico;
- funzioni Strumentali individuate di anno in anno dal Collegio dei Docenti
- un organigramma per la sicurezza.

In merito al potenziamento di organico, rimane confermato, anche se giudicato non del tutto adeguato, quanto già assegnato all'Organico dell'Autonomia.

Considerati gli orari di funzionamento degli Uffici e dei diversi ordini di scuola, nonché la struttura degli edifici (quelli ospitanti l'infanzia, la primaria e la secondaria, oltre che costruiti su più piani, presentano una struttura architettonica complessa), il fabbisogno di CS da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nei diversi plessi è allo stato attuale giudicato insufficiente.



Istituto Comprensivo
Corso Vercelli



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Corso Vercelli, 141/6 - 10155 Torino
cod. meccanografico TOIC8B700B - cod. fiscale 97845950019
www.iccorsovercelli.edu.it - email toic8b700b@istruzione.it
pec toic8b700b@pec.istruzione.it
telefono 011.01167540

Il presente Atto di indirizzo viene presentato a tutti i Docenti ai fini dell'elaborazione del P.T.O.F. per il triennio 2019/20; viene pertanto acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web.

Torino,

La Dirigente Scolastica
Rosaria Di Cara